



*Al Magnifico Rettore
Prof. Gianluca Gregori*

*Al Direttore Generale
Dott. Alessandro Iacopini*

*e p.c.: all'ANVUR, Agenzia Nazionale di
Valutazione del sistema Universitario e
della Ricerca*

Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2022

Il Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università Politecnica delle Marche, ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. c) del D.lgs. n. 150/2009, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ha preso in esame la Relazione sulla *Performance* predisposta dall'Amministrazione e approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23 e del 24 maggio 2023. A seguito della pubblicazione del D.lgs. n. 74/2017 recante modifiche e integrazioni al già menzionato D.lgs. n. 150/2009, a partire dal 2018 la Relazione sulla Performance deve essere pubblicata entro il 30 giugno già validata dal NdV.

La Relazione in esame, redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli stakeholder i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente.

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato la Relazione sulla Performance valutandone la conformità alle disposizioni del D.lgs. n. 150/2009, l'attendibilità dei dati e delle informazioni in essa contenuti e la comprensibilità per gli stakeholder. Più nel dettaglio, l'analisi del Nucleo ha riguardato i seguenti aspetti:

1. coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della performance relativo all'anno di riferimento;
2. presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano;
3. verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione ed alla trasparenza;
4. verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori;
5. affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non autodichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione);



NUCLEO DI VALUTAZIONE

6. effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione;
7. sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.).

La Relazione sulla Performance 2022 *“evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi di performance, sia dell’Amministrazione centrale sia delle Strutture didattico-scientifiche, definiti nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 27 e 28 aprile 2022”*. Nella Relazione viene inoltre precisato che *“A seguito del posticipo della scadenza del PIAO, disposta dal D.L. 30 dicembre 2021 n. 228 [...] gli organi di governo avevano in precedenza approvato il Piano degli obiettivi della performance 2022-2024 nelle sedute del 28 febbraio e 1 marzo 2022”*.

Come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2022, le Strutture hanno provveduto, entro il 31 luglio 2022, ad effettuare il monitoraggio intermedio e/o rimodulazioni degli obiettivi con riferimento ai dati rilevati alla data del 30 giugno 2022.

Ricordando che gli obiettivi di II livello sono articolati in obiettivi direzionali per l’Amministrazione Centrale e i Centri di Servizio e in obiettivi dipartimentali/di Facoltà per le Strutture didattico-scientifiche, a seguito del monitoraggio intermedio è emerso quanto segue:

- gli obiettivi direzionali (Strutture Amministrazione Centrale e Centri) definiti nel PIAO 2022-2024, sono stati tutti confermati e 11 piani di azione sono stati così modificati: 1 piano d’azione è stato chiuso, 2 sono stati rimodulati e 7 rinviati. Inoltre, è stato definito 1 nuovo piano d’azione.
- gli obiettivi dipartimentali (Strutture Didattico Scientifiche) definiti nel PIAO 2022-2024, hanno registrato delle variazioni. In particolare, 2 obiettivi dipartimentali sono stati chiusi.

La Relazione recepisce nel complesso le disposizioni del D.lgs. n. 150/2009, come integrato dal D.lgs. n. 74/2017, le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane pubblicate dall’ANVUR il 20/07/2015 e le successive Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane pubblicate dall’ANVUR il 23/01/2019.

Il documento in oggetto rendiconta i risultati raggiunti, relativamente all’A.A. 2021-2022 e all’anno solare 2022 secondo il ciclo temporale di riferimento, relativamente agli obiettivi previsti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 per l’anno 2022. I risultati del monitoraggio sono stati sottoposti all’approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, nelle sedute del 27 e 28 settembre 2022. Complessivamente la Relazione evidenzia per il 2022 un grado di raggiungimento degli obiettivi della performance organizzativa (obiettivi di II livello - obiettivi Direzionali,



NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dipartimentali/di Facoltà) pari al 98% a livello di Ateneo, al 95% e al 99% rispettivamente per le strutture dell'Amministrazione Centrale e Centri di Servizio e per le strutture Didattico-Scientifiche.

Analizzando i risultati della performance 2022 a livello di Ateneo per Area strategica, si registrano valori elevati e in crescita in tutte le aree:

- Area I – Ricerca: 98,4% a fronte dell'88% di obiettivi raggiunti nel 2021;
- Area II – Didattica: 99,3% a fronte del 98% del 2021;
- Area III - Terza Missione: 92,3% a fronte dell'83% del 2021;
- Area IV – Organizzazione: 98,6% a fronte del 94% del 2021;
- Area Trasversale: 99,7% a fronte del 97% del 2021.

La Relazione si articola in sei sezioni ed è caratterizzata da una struttura e un linguaggio accessibile anche per i non addetti ai lavori.

La prima sezione, "*Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder*" descrive l'istituzione universitaria, il contesto di riferimento e le principali attività nelle quali l'Ateneo opera. Descrive infine i risultati raggiunti nel periodo considerato.

La seconda sezione "*Obiettivi: Analisi risultati raggiunti e scostamenti*" espone i principali risultati conseguiti dall'Ateneo nel corso del 2022 con riferimento agli obiettivi definiti nel PIAO 2022-2024. Riporta inoltre la declinazione dell'albero della performance e della logica del *cascading* (applicata in sede di programmazione) la quale, partendo dagli obiettivi strategici, prevede la definizione, a cascata, degli obiettivi di II livello e di quelli operativi. Pertanto, la realizzazione degli obiettivi operativi contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di II livello e, indirettamente, degli obiettivi strategici.

La terza sezione "*Risorse, Efficienza ed Economicità*" evidenzia le risorse a disposizione dell'Ateneo per il conseguimento degli obiettivi, analizzando proventi, costi, risultati economici e le informazioni relative alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente.

La quarta sezione "*Pari opportunità e analisi di genere*" descrive le azioni attuate per la parità di genere, in particolare illustrando i contenuti del Piano per l'Uguaglianza di Genere 2022-2025 – GEP e del Piano delle Azioni Positive (PAP) 2022-2024– aggiornamento 2023 predisposto dal Comitato Unico di Garanzia (CUG).

La quinta sezione "*L'ascolto degli stakeholder*" illustra i risultati relativi al gradimento dei servizi tecnico-amministrativi espresso dai principali stakeholder interni. In particolare comprende la rilevazione dell'opinione di studenti e laureandi nonché, tramite il Progetto "Good Practice" avviato nel 2022, della customer satisfaction di studenti, docenti, dottorandi,



NUCLEO DI VALUTAZIONE

assegnisti e personale tecnico-amministrativo con riferimento ai servizi di supporto amministrativo.

La sesta sezione “Processo di redazione della relazione sulla performance”, riporta le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità che intervengono nel processo annuale di definizione e adozione della relazione sulla performance. Tale sezione prevede inoltre un paragrafo relativo a un'analisi autovalutativa da parte dell'Ateneo sul ciclo di gestione della performance.

Per quanto riguarda la valutazione della performance individuale, a livello complessivo del personale tecnico-amministrativo, nel 2022 la quota di personale che ha ottenuto una valutazione pari a “eccellente” è del 68% (il 71% nel 2021) mentre la quota con valutazione “ottimo” è pari al 29% (era il 26% nel 2021).

Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per i contenuti della relazione e, più in generale, per i miglioramenti nella gestione del “ciclo di gestione della performance”. Come in occasione dello scorso anno, il Nucleo evidenzia come, a seguito di precedenti confronti con l'Amministrazione, la stessa abbia avviato un positivo percorso tendente a superare molte delle raccomandazioni e suggerimenti espressi negli anni precedenti. Il Nucleo di Valutazione apprezza la presa in carico dei suggerimenti formulati in occasione della validazione della Relazione sulla Performance 2021:

- ✓ definire nel Piano Strategico di Ateneo e a cascata nel Documento di Programmazione Integrata gli indicatori e relativi target per ciascuno degli obiettivi strategici previsti (*suggerimento recepito in parte, poiché nel nuovo Piano Strategico 2023-2025, per ciascun obiettivo strategico si riporta unicamente l'indicatore ma non il target*);
- ✓ proseguire, nel prossimo documento di Relazione Integrata, nell'azione di collegamento delle risorse di Ateneo con gli obiettivi, tramite uno sviluppo ulteriore della gestione integrata del ciclo della performance con il ciclo di bilancio e con gli altri documenti di programmazione economica di Ateneo (programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, programmazione triennale del personale, piano triennale di formazione del PTA, etc.) e possibilmente stimando il costo degli obiettivi di II livello dell'Amministrazione Centrale (*nel PIAO 2023-2025 è stata ulteriormente implementata l'integrazione e si sono stimati i costi degli obiettivi di II livello*);
- ✓ prevedere l'utilizzo degli esiti dell'ascolto dell'utenza nella programmazione della performance e nella sua valutazione, ad esempio definendo obiettivi di “customer satisfaction” (*nel corso del 2022 UnivPM ha aderito al Progetto Good Practice mediante il quale si rileva la customer satisfaction di studenti, docenti, dottorandi e assegnisti e personale tecnico amministrativo con riferimento ai servizi di supporto amministrativo. Nella sezione 5 della Relazione (L'ascolto degli Stakeholder) è affermato che i risultati della rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti sono elementi di cui l'Ateneo tiene conto per la definizione degli obiettivi di miglioramento della performance. A tal proposito si afferma che “I risultati delle indagini di customer satisfaction presentati sono stati anche*



NUCLEO DI VALUTAZIONE

analizzati in fase di programmazione 2023-2025, nell'ambito di focus group a cui hanno partecipato referenti del Rettore e responsabili dei servizi tecnico-amministrativi, al fine di individuare punti di forza e aree di miglioramento e definire opportuni obiettivi di performance e correlate azioni da implementare" (pag. 97)).

- ✓ inserire l'integrazione della sezione relativa all'andamento sulla valutazione del personale comprensiva di un'analisi degli aspetti che riguardano la sezione "comportamentale" delle schede di valutazione (suggerimento recepito nella Relazione sulla Performance 2022).

In un'ottica di miglioramento continuo, tenuto conto anche delle modifiche relative all'entrata in vigore del PIAO, il Nucleo ritiene opportuno formulare le seguenti raccomandazioni:

- ✓ Ridurre il numero di obiettivi operativi (sia per l'amministrazione centrale e i centri di servizio che per le strutture didattico-scientifiche) focalizzando il collegamento alla creazione di valore pubblico ed al supporto agli obiettivi strategici.
- ✓ Fare attenzione a non confondere gli obiettivi con le attività istituzionali ed operative. In particolare, occorre evitare di formulare gli obiettivi operativi con descrizioni inappropriate. Ciò vale, in particolare, per gli obiettivi operativi relativi alle strutture didattico-scientifiche. Alcuni esempi:
 - "supportare le attività di redazione dei progetti di ricerca";
 - "espletamento nei tempi delle pratiche amministrative";
 - "predisporre e supportare le attività amministrative relative alle missioni";
 - "supporto amministrativo-tecnico per l'acquisto delle attrezzature".

Si tratta di attività istituzionali ed operative delle strutture, che non vanno confuse con gli obiettivi, che devono essere sempre riferiti a specifici miglioramenti che possono riguardare il volume dei servizi erogati, il miglioramento nell'efficienza delle risorse utilizzate, il miglioramento della qualità dei servizi, etc.

- ✓ Formulare gli obiettivi in maniera appropriata ed evitare l'utilizzo di termini quali ad esempio "avviare", spesso presente negli obiettivi operativi dell'amministrazione centrale.
- ✓ Classificare gli obiettivi operativi cd "trasversali" secondo quanto previsto dal DM 24 giugno 2022 relativo al PIAO: obiettivi di semplificazione, obiettivi di digitalizzazione, obiettivi per la piena accessibilità dell'amministrazione, obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere. La mancata classificazione di tali obiettivi non consente di avere immediata contezza della loro presenza e della loro incidenza percentuale sul totale degli obiettivi operativi.



NUCLEO DI VALUTAZIONE

- ✓ Laddove alla realizzazione di uno stesso obiettivo operativo contribuisce più di una struttura, esplicitare lo specifico contributo delle strutture al conseguimento dell'obiettivo.
- ✓ In presenza di obiettivi operativi relativi alla realizzazione di progetti, esplicitare le fasi di realizzazione e le relative tempistiche. In assenza di tali informazioni "dare senso" al termine "% di avanzamento", che viene utilizzato come indicatore di performance.

SUGGERISCE inoltre di:

- ✓ proseguire nelle azioni di miglioramento anche a seguito dell'avvenuta estensione della programmazione operativa delle strutture didattico-scientifiche, della filiera obiettivi-indicatori-target;
- ✓ prevedere, anche in sede di ridefinizione degli obiettivi, un'analisi specifica in merito al raggiungimento degli stessi relativamente sia alle strutture con risultati meno performanti, al fine di avviare le opportune azioni di miglioramento, sia a quelle con risultati particolarmente positivi, nell'ottica di valutare la possibilità di "gemmazione" delle buone pratiche;
- ✓ proseguire nello sforzo di implementare le logiche di pianificazione e monitoraggio della performance nelle strutture didattico-scientifiche, superando alcuni limiti che tuttora permangono. Ci si riferisce in particolare all'allegato "Allegato B - Rendicontazione obiettivi Dipartimentali e di Facoltà 2022", dove l'assenza di indicatori e target rende non oggettiva la rendicontazione del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Tutto ciò premesso, il Nucleo di Valutazione valida la Relazione sulla Performance 2022.

Ancona, 29/05/2023

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione
Prof. Fabio Polonara